la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

UnipolSai ASSICURAZIONI
AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7
SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

ANNO XXIX

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. GRAFICAMENTE - Via Isabella Morra, 22 - Sant'Arcangelo (PZ) -Tel. 0973 611899 - Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00. Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).Con il patrocinio della Regione Basilicata

N. 3-4 marzo-aprile 2017

"Chiesa e lavoro, quale futuro per i giovani del Sud?". Se n'è parlato in un convegno a Napoli

"Tornate a coltivare la terra"

L'appello ai giovani a riscoprire l'agricoltura da parte del vescovo metropolita di Potenza, Mons. Salvatore Ligorio, intervenendo a Napoli sui problemi occupazionali



"Sta dando un segno di speranza a molti giovani offrendo loro un'educazione al senso umano e cristiano del lavoro, aiutandoli a scoprire le loro potenzialità e sollecitando la loro creatività". E' questo il "progetto Policoro" portato ad esempio come "virtuoso modello di orientamento al lavoro" dall'arcivescovo di Potenza, Mons Salvatore Ligorio, intervenuto a Napoli al convegno su "Chiesa e lavoro, quale futuro per i giovani del Sud", svoltosi nel febbraio scorso a Napoli. Il "Progetto Policoro" promosso dalla CEI negli anni settanta oggi è attivo in 13 regioni italiane (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Molise, Sardegna, Sicilia, Umbria, Toscana, Emilia Romagna e Marche). In 15 anni di attività il progetto ha promosso la nascita di oltre 500 esperienze lavorative (in particolare consorzi, cooperative e piccole imprese) le quali a loro volta avrebbero creato circa 4.000 nuovi posti di lavoro. Alcune tra queste piccole imprese hanno ricevuto in gestione terreni confiscati alla mafia. Grazie a questo progetto nella sola Basilicata sono nate varie cooperative che danno lavoro a oltre 300 giovani. E nell'ambito di questo progetto, ha sottolineato il presule che è presidente della Cei (Conferenza episcopale italiana) di Basilicata, la Chiesa promuoverà "un osservatorio permanente" poiché "è tempo di pensare e di mettere in atto quello sviluppo autopropulsivo" della Basilicata che "è stato invocato da anni".

Quella Basilicata dove, per mons Ligorio, "non mancano molteplici esperienze positive di piccole e medie impese, così come non mancano esperienze di innovazione tecnologica applicate all'agricoltura, alla sanità, ai beni ambientali e culturali, alla produzione di servizi alla persona, ai servizi di pubblica utilità, al mondo della scuola, della cultura, del turismo". "Addirittura - si legge nella relazione del presule - in Basilicata **segue in 2^**

I dati del 2016 dal Rapporto diffuso dal Ministero dei beni e delle attività culturali

Musei, 235.672 visitatori in Basilicata

Flessione rispetto al 2015. Ma a livello nazionale sono stati 44,5 milioni, il 4%(1,2 mln) in più del 2015. Oltre 172 milioni di euro gli incassi, pari ad un + 12% (18,5 mln)

Sono stati 235.672 i visitatori che hanno affollato i musei della Basilicata nel corso del 2016. Nell'anno precedente erano stati 256.770. Una diminuzione di oltre 21mila ingressi che però significa un +13% di aumenti tra il 2014 e 2015 e un +37% di introiti rispetto sempre al 2014. Come nel 2015 anche per il 2016 è il Museo Archeologico Nazionale del Melfese "Massimo Pallottino" con 34.606 visitatori (39.920 nel 2015) ad essere il più visitato tra i 17 luoghi della cultura statali della Basilicata.

Tali dati, che emergono dal Rapporto diffuso di recente dal Ministero dei beni e delle attività culturali, "decretano - come sottolineato dallo stesso Ministro Dario Franceschini - un nuovo record per i musei italiani. I 44,5 milioni di ingressi nei luoghi della cultura statali hanno portato incassi per oltre 172 milioni di euro, con un incremento rispettivamente del 4% e del 12% rispetto al 2015 che corrispondono a 1,2 milioni di visitatori in più e a maggiori incassi per 18,5 milioni di euro". E a questo hanno contribuito anche i piccoli musei e luoghi della cultura come quelli presenti in Basilicata che riportiamo di seguito come indicati nella nota del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Melfi Museo Archeologico Nazionale del Melfese "Massimo Pallottino" 34.606; **Matera** Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna della Basilicata 26.295; **Bernalda** Parco Archeologico dell'Area Urbana 25.334; **Bernalda** Tempio delle Tavole Palatine 25.320; **Matera** Museo Nazionale "Domenico Ridola" 17.670; **Policoro** Parco Archeologico di Herakleia (visitabile solo col biglietto del Museo Nazionale della Siritide cui è associato) 15.514; **Policoro** Museo Nazionale della Siritide 15.438; **Venosa** Area Archeologica di Venosa 13.787; **Venosa** Museo Archeologico Nazionale 8.851; **Venosa** Circuito Archeologico "Area Archeologica e Museo di Venosa, Museo Archeologico Nazionale del Melfese "Massimo Pallottino" 8.463; **Grumento Nova** Teatro Romano (visitabile solo col biglietto del Museo Archeologico Nazionale dell'Alta Val d'Agri cui è associato) 7.131; **Potenza** Museo Archeologico Nazionale della Basilicata "Dinu Adamesteanu" 6.547; **Muro Lucano** Museo Archeologico Nazionale di Muro Lucano 2.963; **Tricarico** Sede espositiva in Palazzo Ducale - Tricarico 1.910.

Un sostegno agli studenti dell'Unibas che vogliano trascorrere un periodo di studio all'estero

La Basilicata per la nuova generazione di emigrati

A supporto della nuova generazione di emigrati, la Regione intende promuovere, attraverso la rete delle Associazioni, la realizzazione di un servizio di assistenza e sostegno rivolto sia agli studenti dell'Unibas che vogliano trascorrere un periodo di studio all'estero, sia ai giovani che decidono di cercare lavoro all'estero. E' quanto previsto dall'Assemblea annuale dei lucani nel mondo tenutasi a Potenza nel marzo scorso. L'assise ha anche previsto di "cercare la più stretta interazione con le Comunità dei lucani nel mondo, in tale direzione vanno le iniziative relative alla promozione del turismo sociale, scolastico, congressuale e della terza età, con l'obiettivo precipuo di mantenere vivo il legame socio-culturale con la terra d'origine. Per valorizzare il prezioso ruolo dell'associazionismo, con particolare riferimento a quello giovanile, si valuterà la possibilità di un meeting, in una località da individuare, dei componenti il Forum dei Giovani. La Regione presta, inoltre, particolare attenzione alle iniziative volte alla diffusione della lingua italiana, con l'obiettivo primario di favorirne il mantenimento ed il rafforzamento presso le comunità di lucani residenti all'estero, nonché la diffusione nei loro Paesi di residenza". La Regione stanzia 300 mila euro all'anno per finanziare i progetti e le iniziative delle associazioni e delle federazioni e per gli scambi culturali fra i Comuni lucani e le città dove vivono i nostri emigrati.

Dai dati di "iHappy" particolare ricerca che ha preso spunto dal contenuto emotivo di 90 milioni di tweet

La Basilicata terra di felicità

Al 1° posto il Trentino Alto Adige al 2° la nostra regione

La felicità è di casa in Basilicata. E' quanto si evince da una particolare ricerca che, prendendo spunto dal contenuto emotivo di 90 milioni di tweet analizzati da un algoritmo, ha provato a misurare la felicità degli italiani. A pubblicare, nel marzo scorso, questa singolare ricerca, "iHappy" condotta da Andrea Ceron, Luigi Curini e Stefano M. Iacus, è stato "Il Corriere della sera".Twitter rende disponibile in automatico un campione di post identificati come "felici" (o contenenti messaggi di gioia, allegria) e un campione di "infelici" (o contenenti messaggi di rabbia, paura, ansia). Il campione diffuso è tuttavia limitato quantitativamente e non ha alcuna caratteristica statistica che lo renda rappresentativo dell'orientamento umorale dell'intero popolo di Twitter. A partire da questo campione iniziale, integrato da una codifica manuale periodica, e attraverso l'applicazione dell'algoritmo iSA® (integrated Sentiment Analysis), è possibile classificare l'intero universo dei tweet postati quotidianamente in Italia e quindi ricostruire il grado di "felicità" nazionale, così come espresso in 140 caratteri.

L'informazione è inoltre caratterizzata localmente, dal momento che gli utenti di Twitter sono identificabili in base alla località geografica da cui scrivono. Per quel che riguarda la classifica delle regioni più felici al primo posto troviamo il Trentino Alto Adige che culmina la risalita della classifica dopo il terzo gradino del podio del 2016. Seconda piazza per la Basilicata che con il suo 52,4% supera di misura il 52,3% del Lazio. Scivolano indietro la Puglia (49,3) e l'Umbria (50,8) prime due classificate del 2015. Conferma negativa per la Valle d'Aosta che risulta essere la più triste in Italia (44,3). Non bene, come già succede da diversi anni, anche la Campania dove la felicità non arriva al 49%. Matera è fra le dieci città italiane più felici.

Sommario

-Sempre più giovani imprenditori agricoli pag 2
-730 mln per l'occupazione giovanile pag 3
-I soldi del P.O. Val d'Agri pag 4
-Sp 89, oltre 9,6 mln mai impegnati pag 6
-Incendio in un'abitazione, salvi i due anziani pag 7
-L'equinozio, festa di primavera pag 8
-CALCIO/Roccanova , solo poche gioie pag 10

Il dato emerge da una analisi della Coldiretti a commento del Rapporto Ismea Svimez

In Basilicata sempre più giovani imprenditori agricoli

Delle nuove imprese giovanili ben la metà è laureata, il 57% ha fatto innovazione, ma soprattutto il 74% è orgoglioso del lavoro fatto e il 78% è più contento di prima

In Basilicata, come in tutto il Mezzogiorno, crescono le imprese condotte da under 35 nel 2016, salite a 26587, ben il 52% di quelle presenti in Italia. Il dato emerge da una analisi della Coldiretti a commento del Rapporto Ismea Svimez 2015-2016 dal quale si evidenzia che l'agricoltura del Sud è cresciuta più del resto d'Italia. "La conferma ci arriva anche dall'elevato numero di domande, ben 749 - sottolinea il presidente di Coldiretti Basilicata, Piergiorgio Quarto - presentate da giovani lucani, molti dei quali iscritti a Coldiretti, per accedere agli incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori del Psr Basilicata 2014-2020. A contribuire a colmare lo storico gap con le regioni del Centro-Nord è stata - continua Quarto - la spinta propulsiva delle nuove generazioni alla crescita del settore che si è dimostrato essere il più gettonato dopo il commercio nelle nuove aperture". "Tra chi fa dell'agricoltura una scelta di vita la vera novità rispetto al passato – conclude Quarto - sono le new entry da altri settori o da diversi vissuti familiari che hanno deciso di scommettere sulla campagna con estro, passione, innovazione e professionalità, i cosiddetti agricoltori di prima generazione".



Secondo una analisi della Coldiretti/Ixe', tra queste new entry giovanili nelle campagne, ben la metà è laureata, il 57 per cento ha fatto innovazione, ma soprattutto il 74 per cento è orgoglioso del lavoro fatto e il 78 per cento è più contento di prima. La scelta di diventare imprenditore agricolo è peraltro apprezzata per il 57 per cento anche dalle persone vicine, genitori, parenti, compagni o amici. "Il risultato - precisa la Coldiretti - è che, secondo una indagine della Coldiretti, le aziende agricole dei giovani possiedono una superficie superiore di oltre il 54 per cento della media, un fatturato più elevato del 75 per cento della media e il 50 per cento di occupati per azienda in più".

Pieno accordo con l'esortazione del presule di Potenza a trovare il lavoro nei campi

Lavoro ai giovani, l'Agia-Cia raccoglie l'invito di mons. Ligorio

"L'erogazione di 12mln di € a favore di 183 nuovi imprenditori under 40 disposta dal Dipartimento regionale Agricoltura è un importante passo in questa direzione"

"L'invito che Monsignor Ligorio, arcivescovo di Potenza, rivolge ai giovani da Napoli dal convegno "Chiesa e lavoro" a trovare il lavoro nei campi rimotivando le giovani generazioni al ritorno alla coltivazione della terra e a impiantare nuove colture è un forte e solenne incoraggiamento a proseguire nella nostra attività perché il ricambio generazionale in agricoltura è un passaggio cruciale per l'agricoltura lucana". A sostenerlo è il presidente dell'Agia-Cia Basilicata Rudy Marranchelli per il quale l'erogazione di 12milioni di euro a favore di 183 nuovi imprenditori under 40 disposta dal Dipartimento Agricoltura dell'assessore Braia è un importante passo in questa direzione. "Lo scarso ricambio generazionale nella nostra regione è dovuto innanzitutto all'alto costo della terra che specie nel Metapontino può raggiungere anche i 17-22mila euro ad ettaro, dagli alti costi di avviamento, dalla scarsa immagine sociale dell'attività agricola, dalla carenza di formazione e di servizi di consulenza adeguati". "Il Progetto Agricoltura, futuro giovane predisposto dall'Agia sulla base della parola d'ordine Passione, Amore, Energia per una nuova stagione dell'agricoltura lucana - sottolinea la nota - contiene proposte semplici e concrete in grado di tradurre in pratica l'incoraggiamento di Mons. Ligorio: un'agenzia per il riordino fondiario per facilitare l'accesso alla proprietà della terra; la costituzione di società miste giovani e anziani, società in cui l'anziano proprietario, titolare dell'azienda, entra in società con il giovane; misure per facilitare nuove imprese agricole attraverso l'accesso al credito e al mercato, la semplificazione normativa, la fiscalità agevolata, il supporto alla gestione". "Per questo – dice ancora il presidente dell'Agia-Cia - puntiamo a seguire l'esperienza della Regione Toscana che ha costituito la 'Banca della Terra', una sorta di pubblico registro a cui i giovani agricoltori potranno fare riferimento per affittare o comprare un terreno. Le aziende agricole con giovani al di sotto dei 29 anni (secondo dati rielaborati da indagine Infoimprese-Unioncamere) sono meno di un migliaio di cui circa 600 in provincia di Potenza e 400 nel Materano, e rappresentano una quota superiore al 25% del complesso di imprese giovanili".

TORRE ROSANO
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Sara Maria
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833427
cell. 340.0673870
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

Commento entusiasta dell'Associazione Giovani Imprenditori Agricoli della Cia Basilicata

Giovani, sboccia la passione per la terra

Il Rapporto Ismea-Svimez evidenzia una crescita dell'imprenditorialità giovanile

"Il maggior contributo venuto dalla Basilicata, insieme a Calabria e Molise, per la crescita dell'imprenditorialità giovanile agricola nella prima metà del 2016, secondo il Rapporto Ismea-Svimez sull'agricoltura nel Mezzogiorno, conferma che è sbocciata la passione dei giovani per la terra e rafforza l'attualità delle proposte contenute nel 'pacchetto giovani' di Agia e Cia, delle vere e proprie linee guida per la nuova programmazione del Piano di Sviluppo Rurale". E' il commento di Rudy Marranchelli, presidente di Agia (Associazione Giovani Imprenditori Agricoli) della Cia Basilicata che sottolinea come "un primo segnale tangibile della passione dei giovani lucani viene dai 183 nuovi beneficiari della prima finestra del bando Psr. Dunque il peso dell'imprenditorialità giovanile agricola è in forte crescita: quasi 20 mila imprese il saldo positivo al Sud dei primi mesi del 2016. Un altro dato va valorizzato: nell'anno accademico 2015/2016 gli immatricolati all'università del gruppo agrario hanno raggiunto un livello di quasi il 20% maggiore rispetto a dieci anni prima".

"Ma - continua Marranchelli - è necessario raccogliere gli avvertimenti di Ismea e Svimez perchè nonostante questi andamenti incoraggianti, l'inerzia degli squilibri del passato li rende comunque insufficienti ad assicurare un adeguato ricambio generazionale. Si tratta di un fenomeno preoccupante, a cui si sta tentando di rispondere con misure dedicate al primo insediamento e con politiche di sostegno e detassazione dell'imprenditoria giovanile. L'attrazione che l'agricoltura esercita nelle giovani generazioni è l'elemento da cui partire per rafforzare un quadro che fa ben sperare sul versante occupazionale. Le imprese agricole "under 35" - sottolinea il presidente di Agia-Cia - sono in crescita costante e segnano importanti mutamenti: i giovani prendono in affitto le terre per espandere le dimensioni aziendali, oltre un quarto di loro segue coltivazioni biologiche, quasi tutte le imprese "under 35" seguono protocolli di ricerca e risultano fortemente innovative anche in virtù dell'alta qualificazione degli imprenditori".

dalla 1^

"Tornate a coltivare la terra"

esistono produzioni di 'nicchia' nel campo dell'agricoltura biologica, olio extravergine, vini Doc, pane, legumi e formaggi Igp". Insomma non è una regione fuori dal mondo. Esistono anche cooperative nel campo turistico e agricolo". Ed è sicuramente pensando a queste positive esperienze che mons. Ligorio ha fatto rilevare che "c'è lavoro in Basilicata" e da qui la necessità di "rimotivare i giovani al ritorno alla coltivazione della terra e a impiantare nuove colture costituendosi in cooperativa, cavalcando l'onda delle richieste del mercato". Incoraggiamenti per dare speranza ed opportunità in un momento in cui - ha continuato mons. Ligorio "la Basilicata vive ancora oggi una terza ondata di migrazione, soprattutto da parte di giovani laureati che non hanno nella loro terra sbocchi lavorativi". Buone prassi ma anche denunce sono arrivate dall'arcivescovo di Potenza, che ha anche evidenziato il rischio per la regione "di diventare preda di compagnie petrolifere che sfruttano il sottosuolo e poco danno in cambio per uno sviluppo autentico e duraturo, con conseguenti danni ambientali che non sono certo ripagati dalle royalties, spesso impiegate per altri scopi". E denunce a più ampio raggio sono arrivate anche dagli altri cinque vescovi presidenti delle Cei del Mezzogiorno quando hanno evidenziato che "entro il 2065 il Mezzogiorno avrà 4milioni e 200mila abitanti in meno di oggi. Vanno via soprattutto i laureati, con evidente impoverimento del capitale umano".

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
☎ **0973.833308** **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

Due misure del Governo per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro

730 mln per l'occupazione giovanile

Risorse pari a 200 milioni di euro per la Misura "Incentivo Occupazione Giovani" 530 per "Incentivo occupazione SUD". Assunzioni fino al 31 dicembre 2017 Incentivo ai datori di lavoro che assumano giovani tra i 16 anni e i 24 anni



Due strumenti di incentivazione all'occupazione giovanile sono stati pubblicati dal Governo nazionale. Ad elaborarli il Comitato Politiche attive, Servizi per l'Impiego e Garanzia Giovani in seno all'Anpal, l'Agenzia nazionale per le Politiche attive del lavoro. "La nostra regione - ha affermato Pittella - ha partecipato attivamente a tali tavoli elaborando proposte concrete per favorire la occupazione. Adesso siamo pronti per intervenire con strumenti regionali complementari a tali azioni utilizzando le risorse del Po Fse per incentivare le assunzioni in Basilicata anche per le categorie non contemplate dagli strumenti nazionali". La prima misura è "Incentivo occupazione giovani". Ciò significa che a partire dal 1° gennaio 2017 è attivo il nuovo incentivo occupazione giovani che sostituisce il bonus occupazionale avviato nell'ambito del PON IOG. La finalità della Misura "Incentivo Occupazione Giovani" è quella di favorire le assunzioni dei giovani non occupati e non impegnati in percorsi di istruzione o formazione. Saranno rese disponibili risorse complessive pari a 200 milioni di euro, al momento, a valere come anticipo sul PON SPAO. La misura prevede il riconoscimento di un incentivo ai datori di lavoro che assumano i giovani di età compresa tra i 16 e i 29 anni (che abbiano assolto al diritto dovere all'istruzione e formazione, se minorenni), che non sono inseriti in un percorso di studio o formazione. Le assunzioni debbono avvenire nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2017, ricorrendo ad una delle seguenti tipologie contrattuali: contratto a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione; contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere; contratto a tempo determinato, anche a scopo di somministrazione, la cui durata sia inizialmente prevista per un periodo pari o superiore a sei mesi.

La seconda misura è "Incentivo occupazione SUD". A partire dal 1° gennaio 2017 è attivo il nuovo incentivo occupazione SUD avviato nell'ambito del PON SPAO. La finalità della Misura "Incentivo Occupazione SUD" è quella di favorire le assunzioni a tempo indeterminato dei soggetti non occupati nelle Regioni del Mezzogiorno e più specificatamente per assunzioni effettuate nell'ambito delle Regioni "meno sviluppate" (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e alle Regioni "in transizione" (Abruzzo, Molise e Sardegna). A tal fine saranno rese disponibili risorse complessive pari a 530 milioni di euro. La misura prevede il riconoscimento di un incentivo ai datori di lavoro che assumano giovani di età compresa tra i 16 anni e i 24 anni e/o lavoratori con almeno 25 anni di età, privi di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi. Le assunzioni debbono avvenire nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2017, ricorrendo ad una delle seguenti tipologie contrattuali: Contratto a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione; Contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere. L'incentivo è pari allo sgravio dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di 8.060 euro annui per lavoratore assunto; l'incentivo non sarà cumulabile con altri incentivi all'assunzione di natura economica o contributiva.

Rapporto Svimez/Positivo commento dell'assessore alle Politiche agricole, Luca Braia

"Agricoltura, Mezzogiorno e Basilicata guida del cambiamento"

Previsione di circa 600 nuove aziende agricole che apriranno in Basilicata entro il 2017

"Registriamo +12,9% per l'occupazione giovanile nel Mezzogiorno (più della media italiana), con un peso importante dell'imprenditorialità giovanile agricola, un aumento che riguarda soprattutto i giovani under 35 (+9,1%) e l'avvio di 20 mila imprese in più al Sud, nei primi mesi del 2016, con la Basilicata che apporta il maggiore contributo, seguita dalla Calabria e dal Molise e a ruota da Campania, Sicilia e Sardegna". A dichiararlo l'assessore alle Politiche agricole e forestali della Basilicata, Luca Braia, a commento dei dati del rapporto elaborato da Ismea e Svimez. "Trend che per la nostra regione - prosegue l'assessore - continuerà ad aumentare anche grazie alle 183 nuove imprese agricole di giovani under 40 beneficiari dei finanziamenti della prima finestra del bando Misura 6.1 del Psr Basilicata, a cui si aggiungeranno almeno altri 180 ragazzi e ragazze alla chiusura della seconda e con una previsione di circa 600 nuove aziende agricole che saranno aperte in Basilicata entro il 2017. Lo stesso Ministro Martina, nel corso della presentazione del Rapporto ha citato la Basilicata come esempio virtuoso del cambio di passo e della scommessa sui giovani che stiamo portando avanti". "É arrivato il tempo per la Basilicata e per il mezzogiorno - continua Braia- di prendere in mano l'Italia e guidare il cambiamento proprio partendo dalle politiche agricole che sono ritornate al centro dell'attenzione e delle azioni sia del governo che regionali per il rilancio economico ed occupazionale. L'agricoltura rappresenta, oggi, un'opportunità che non possiamo permetterci di sprecare. E i giovani sono sempre più protagonisti e desiderosi di conoscenze e formazione specifica di settore". "Il sud- aggiunge ancora Braia - sta dimostrando di ripartire proprio grazie all'agricoltura che ha assunto un ruolo di primo piano nella creazione di nuovo lavoro soprattutto per i giovani che decidono di scommettervi il loro futuro e, per la prima volta da anni, la crescita è visibilmente e concretamente maggiore rispetto al resto del Paese".

Per la Cia di Basilicata ci sono ampi margini per fare meglio nel corso del 2017

Agroalimentare lucano +3% di export nel 2016

Risultato positivo con un giro di affari di oltre 79 milioni euro

Ortofrutta, pasta, vino, formaggi e olio d'oliva, prodotti in Basilicata e nel Sud sono stati serviti in molte tavole del mondo. Tutto questo per l'export agroalimentare lucano nel 2016 ha significato un nuovo risultato positivo con un giro di affari di 79 milioni 439 mila euro e un più 3 per cento. A riferirlo è la Cia di Basilicata che sottolinea come che la media nazionale di incremento è leggermente superiore (più 4%) e che ci sono ampi margini per le nostre produzioni alimentari di qualità per fare meglio nel corso del 2017. L'analisi, degli ultimi dati del commercio offerti dall'Ufficio studi della Cia-Agricoltori Italiani, si sottolinea in una nota stampa come "circa i due terzi delle vendite estere siano state realizzate all'interno del mercato comunitario, dove la Germania, 6,7 miliardi di euro ed una crescita media del 4%, si è confermata primo sbocco commerciale, seguita dalla Francia (4,2 miliardi di euro) che, in media, ha aumentato le sue importazioni dal Bel Paese del 5,5 per cento".

"Le esportazioni oltre manica, nonostante i timori e gli allarmismi per la 'Brexit' -puntualizza la Cia- sono valse oltre 3,2 miliardi di euro (+0,4% in media) collocando, anche nel 2016, il Regno Unito sul terzo gradino del podio tra i mercati di sbocco del Made in Italy". "Sulle tavole dei consumatori Usa- continua l'analisi della Cia - è giunto un decimo delle spedizioni italiane per un valore complessivo che ha superato i 3,8 miliardi di euro e che, per le produzioni alimentari, è aumentato nell'ultimo anno del 6 per cento. Praticamente azzerato, invece, il mercato russo dove sono stati venduti prodotti e cibi italiani per poco più di 420 milioni di euro."

Intesa fra Mise, Regione e Ice

Attrarre nuovi investimenti

Con la sottoscrizione di questo protocollo si attueranno forme di collaborazione per opportunità di investimento in Basilicata

Attrarre investimenti in Basilicata sperimentando nuove strategie e un innovativo sistema di governance fra amministrazioni centrali e regionali è il principale obiettivo del protocollo d'intesa sottoscritto da Ministero per lo Sviluppo economico, Regione Basilicata e Ice, Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. "Il governo regionale – sottolinea il Presidente, Marcello Pittella - all'interno della propria programmazione strategica attribuisce alle politiche di attrazione di investimenti un'importanza prioritaria, al fine di sostenere congiuntamente le politiche nazionali e regionali di sviluppo territoriale. Con la sottoscrizione del protocollo la Regione, l'Ice e il Mise attueranno ogni forma di collaborazione per la raccolta di opportunità di investimento in Basilicata, coerenti con le vocazioni produttive e le aree di specializzazione regionali e la costruzione di un portafoglio di offerta territoriale adatto ad essere promosso presso gli investitori internazionale. Tra le attività previste dal protocollo, "la sperimentazione di un sistema congiunto di governance degli investimenti esteri tra Amministrazioni centrali e regionali", la ricerca di potenziali investitori a livello internazionali e facilitare e accompagnare gli investimenti esteri in Basilicata, nell'ambito delle politiche nazionali e regionali per favorire l'insediamento di nuovi investitori sia industriali che istituzionali, nonché il mantenimento di quelli esistenti" e lo "sviluppo di strumenti a favore dell'attrazione degli investimenti esteri condividendo le rispettive esperienze progettuali ed operative".



I dati resi noti nell'audizione nella seconda Commissione regionale (Bilancio e Programmazione, Controllo)

P.O. Val d'Agri, nel 2003 previsti 350 mln di euro. Fino ad oggi spesi 210 mln

"Ma mancano ancora 64 milioni di euro che i territori attendono"

Finanziato con i fondi delle royalties del petrolio, il Programma Operativo "Val d'Agri, Melandro, Sauro, Camastra", interessa 35 comuni



"La Regione ha stanziato meno del 30% delle royalties petrolifere per i territori direttamente interessati dalle estrazioni. Rispetto allo stanziamento previsto per il Programma mancano 64 milioni di euro che i territori attendono". A sottolinearlo è il consigliere regionale Piero Lacorazza, a seguito di una interrogazione e all'indomani dell'audizione nella seconda Commissione (Bilancio e Programmazione, Controllo) del dirigente dell'Ufficio Progetto speciali "Val d'Agri - Senisese" Giuseppe Eligiato. "Sul programma Val d'Agri c'è molta confusione che rischia di alimentare un conflitto fra territori"-ha detto Lacorazza ricordando che- "il Programma operativo Val d'Agri nasce come un patto con le aree estrattive, in un contesto di intesa con lo Stato che, a seguito di una legge, e con un vero atto di federalismo fiscale, cede alla Regione il 30 % di royalties per la programmazione negoziata. E' giusto quindi chiedere quanti soldi sono stati programmati, impegnati, spesi e quanto manca al completamento del programma. In questo crocevia ci sono opere che le comunità aspettano da 13 anni". Una questione che Lacorazza ha anche illustrato in un incontro del Pd svoltosi a Roccanova nel febbraio scorso.

Analoga azione di verifica Lacorazza ha chiesto che venga effettuata sui 25 milioni di euro del Programma Senisese, varato nel 2005 per dare una risposta ai Comuni macrofornitori della risorsa idrica. "Dotazione finanziaria del Programma operativo Val d'Agri, che a parere del consigliere Giuzio, è giusto completare prevedendo nel bilancio i 64 milioni di euro non ancora stanziati, ma allo stesso tempo occorre una riflessione seria sull'utilizzo di questi fondi e sulla reale capacità di spesa, perché non può essere una posta di bilancio fine a se stessa". Mentre a parere di Polese, "tenendo ferme le compensazioni ai territori estrattivi, occorre provare a immaginare un nuovo meccanismo di redistribuzione delle risorse che, affermando un principio di coesione istituzionale, tocchi tutto il territorio regionale e riguardi la programmazione, per esempio per quanto riguarda gli interventi sul dissesto idrogeologico".

E sui fondi derivanti dal petrolio e il loro utilizzo Eligiato ha snocciolato cifre e interventi evidenziando che "a fronte di una dotazione finanziaria complessiva di 350 milioni di euro previsti nel 2003 per l'attuazione del Programma operativo 'Val d'Agri, Melandro, Sauro, Camastra', ad oggi è stata programmata la spesa di 337 milioni di euro, di cui sono stati impegnati 288 milioni di euro e sono stati spesi 210 milioni di euro". A questa dotazione finanziaria del Programma è stato precisato che "vanno aggiunti i 15 milioni di euro programmati quando, nel 2009, alla tabella degli enti beneficiari degli interventi sono stati aggiunti altri cinque Comuni (Accettura, Castelmezzano, Cirigliano, Pietrapertosa, Stigliano) e le Province di Potenza e Matera. Di questa somma con l'assestamento al bilancio 2016 della Regione sono stati effettivamente stanziati 13,8 milioni di euro".

Dati e cifre che sono servite - come ha sottolineato in apertura di seduta il presidente Giannino Romaniello - "per fare il punto sullo stato di attuazione del programma operativo finanziato con le royalties petrolifere e provare a correggere le eventuali criticità emerse anche a seguito delle osservazioni della Corte dei Conti". "Occorre fare una ricognizione di tutte le risorse incamerate con le royalties - ha aggiunto il presidente dell'organismo - comprese quelle incassate direttamente dai Comuni, per favorire l'integrazione e il coordinamento degli interventi che, fermo restando l'autonomia dei diversi soggetti coinvolti, devono essere a servizio di un progetto di sviluppo che porti benefici a tutti".

I dati esposti dal dirigente dell'Ufficio Progetto speciali "Val d'Agri - Senisese" Giuseppe Eligiato

Oltre 200 milioni di euro ecco come sono stati spesi

73 mln di euro per il "Miglioramento del contesto di vivibilità ambientale"



Ma come sono stati spesi i tanti soldi delle royalties del petrolio? Nell'audizione nella seconda Commissione (Bilancio e Programmazione, Controllo) il dirigente dell'Ufficio Progetto speciali "Val d'Agri - Senisese" Giuseppe Eligiato, si è soffermato soprattutto su questo evidenziando che "per quanto riguarda l'asse 'A' (Miglioramento del contesto di vivibilità ambientale) sono stati spesi 73 milioni di euro, pari al 75% dei 97 milioni impegnati (su una spesa programmata di 109 milioni di euro); per quanto riguarda l'asse 'B' (Realizzazione di infrastrutture essenziali) sono stati spesi 27 milioni di euro, pari al 60% dei 45 milioni impegnati (su una spesa programmata di 64 milioni di euro)". "Per quanto riguarda l'asse 'C' (Elevazione della qualità della vita)- ha continuato Eligiato- sono stati spesi 33 milioni di euro, pari al 69 per cento dei 47 milioni impegnati (su una spesa programmata di 54,7 milioni di euro); per quanto riguarda l'asse 'D' (Sostegno alle attività produttive) sono stati spesi 70 milioni di euro, pari al 79 per cento degli 89 milioni impegnati (su una spesa programmata di 99 milioni di euro)".

Del Programma Operativo "Val d'Agri fanno parte 35 comuni e cinque Comunità Montane. **I comuni sono**: Abriola, Accettura, Aliano, Anzi, Armento, Brienza, Calvello, Castelsaraceno, Castelmezzano, Cirigliano, Corleto Perticara, Gallicchio, Gorgoglione, Laurenzana, Marsicovetere, Missanello, Moliterno, Montemurro, Paterno, Pietrapertosa, Roccanova, Sant'Arcangelo, Sarconi, Spinoso, Stigliano, Tramutola, Viggiano. **Le Comunità montane** sono: Alto Agri, Alto Basento, Camastra Alto Sauro, Collina Materana, Medio Agri Sauro, Melandro, Lagonegrese.



TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it

Shell Italia avanza nuove istanze di permessi di ricerca di idrocarburi e gas

Uniti per fermare nuove estrazioni

Riunione di Sindaci e Regione per dire no e valutare come opporsi. Per l'assessore regionale all'Ambiente Francesco Pietrantuono "La Basilicata non può andare oltre quello che sta già dando, ossia i 154.000 barili"

"Non devono partire nuove ricerche in quanto non c'è alcuna utilità di fine. Ovviamente, aldilà dell'azione che la Regione mette in campo nelle valutazioni ambientali e nelle motivazioni di diniego delle intese, serve anche uno sforzo in termini di pianificazione". E' quanto dichiarato dall'assessore regionale all'ambiente della Regione Basilicata, Francesco Pietrantuono all'incontro con i sindaci delle aree interessate svoltosi a Potenza a fine gennaio scorso per affrontare la questione relativa alle nuove richieste di ricerche petrolifere avanzate da Shell Italia e un sito di stoccaggio proposto dalla Total. "A riguardo- ha continuato l'esponente dell'esecutivo regionale - stiamo accelerando sul Piano Paesaggistico e il Piano territoriale dell'acqua, per dimostrare che questa idea di sostenibilità non è una percezione ma un dato reale e scientifico per il quale la Basilicata non può andare oltre quello che sta già dando, ossia i 154.000 barili". Il motivo di questo incontro è stato per l'assessore, soprattutto quello di "provare ad immaginare un percorso condiviso con le amministrazioni e raccogliere suggerimenti su come affrontare questa fase delicata, poiché "nessuno più dei sindaci conosce le realtà dei propri Comuni". Un incontro valutato positivamente da tutti i sindaci, delle aree interessate alle 17 nuove istanze di permessi di ricerca di idrocarburi e gas, che hanno manifestato, nella loro quasi totalità, la contrarietà a nuovi permessi e condiviso un percorso unitario per dare concretezza a questa decisione. Amministratori che hanno anche manifestato il proprio apprezzamento per un'occasione di dialogo e confronto ma anche di pianificazione sulle attività future. "Lavoreremo con loro nelle motivazioni sia nella fase di valutazione ambientale sia nella costruzione del diniego delle intese - ha sottolineato ancora Pietrantuono. E il diniego degli amministratori, preoccupati e arrabbiati da questa ulteriore richiesta di permessi, la Regione lo ha percepito ed ora lo attende in modo formale, con documenti motivati. Solo dopo la stessa Regione, forte di questi pareri, predisporrà una delibera articolata che invierà a Ministero competente per chiedere lo "stop" alle richieste da parte della compagnia petrolifera inglese. Insomma il diniego al petrolio questa volta arriverà nero su bianco. In forma concertativa e con tanto di delibera.

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 30 gennaio 2017

n. 3 Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) per il triennio 2017/2019uantificazione preventiva delle somme non soggette ad esecuzione forzata-1° semestre 2017.

n. 4 Convenzione di Tirocinio di Formazione ed Orientamento Alternanza-Scuola Lavoro proposta dall'Istituto Statale d'Istruzione Superiore Leonardo Sinisgalli di Senise

Seduta del 13 febbraio 2017

n. 5 Destinazione per l'anno 2017 dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni amministrative di cui al DPR 06.06.2001, n. 380-Adempimenti connessi.

n. 6 Ricognizione per l'anno 2017 di eventuali situazioni di esubero del personale. Art. 33 D.Lgs 165/2001, modificato dall'art. 16 della legge n. 183/2011.

n. 7 Esercizio finanziario 2017- destinazione dei proventi sanzioni per violazioni codice della strada.

n. 8 Approvazione Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 1, c. 594 e seguenti della legge 244/2007(Legge finanziaria 2008).

n. 9 Canone occupazione di spazi ed aree pubbliche-Determinazione tariffe anno 2017.

n. 10 Ricognizione degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni nella legge n. 133/2008.

n. 11 Approvazione Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017/2019.

n. 12 Adozione Programma triennale OO.PP. 2017/2019.

n. 13 "Convenzione di Tirocinio di Formazione ed Orientamento Alternanza Scuola-Lavoro proposta dall'Istituto Statale di Istruzione Superiore Carlo Levi di Sant'Arcangelo- a.s. 2016/2017"

Seduta del 15 febbraio 2017

n. 14 "Concessione in comodato uso gratuito senza determinazione di durata locali ex scuola materna in via Belvedere all'Associazione AVIS di Roccanova".

Seduta del 16 Marzo 2017

n. 15 Ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituiti il gruppo amministrazione pubblica ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2017.

n. 16 Art. 170 del TUEL. Approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione periodo 2017-2019.

n. 17 Approvazione dello schema di Bilancio di previsione Finanziario periodo 2017-2019-Adempimenti connessi.

GRAFICAMENTE
LA GRAFICA E LA STAMPA A PORTATA DI MANO
Viale Isabella Morra, 22 - 85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Tel. 0973 611899 - 338 7028948
www.graficamente.cloud - info@graficamente.cloud
Lavori Tipografici
Stampe Digitali
Stampe di Grande Formato
Scansioni di Grande Formato
Insegne
Decorazioni Automezzi
Gadget Aziendali
Stampa Abbigliamento
Stampa su Cuscini, Tazze, Puzzle, Cover
e tanto altro ancora



Vanity
PARRUCCHIERA UNISEX
Carmen Novelli
Via Vittorio Emanuele - 85036 Roccanova (Pz)
CELL. 342 0748794



In occasione della giornata mondiale attivato un numero verde

Malattie Rare, in Basilicata un Centro di coordinamento regionale

In occasione della decima giornata mondiale delle malattie rare, che si è celebrata il 28 febbraio scorso, la Regione Basilicata ha attivato il numero verde "Malattie Rare Basilicata" 800.00.99.88. Le malattie rare sono patologie a bassa prevalenza nella popolazione, ma rappresentano una priorità nei piani sanitari nazionali, nei quali è chiaramente indicato che esse necessitano di una organizzazione specifica e di competenze, al fine di ridurre al massimo ritardi nelle diagnosi e nei trattamenti. E a questo l'assessorato alle Politiche della Persona della Regione Basilicata ha risposto già da qualche tempo con la creazione di un Centro di Coordinamento regionale, diretto dalla dottoressa Giulia Motola, medico specialista, che da molti anni si occupa della materia. Per offrire uno spazio dedicato e garantire un contributo immediato ai cittadini interessati il Centro ha già da qualche tempo attivato il sito web www.malattierare.sanita.basilicata.it e l'indirizzo di posta elettronica malattierare@regione.basilicata.it

Pazienti e familiari, associazioni e operatori sanitari possono comunicare direttamente necessità, opinioni e criticità legate alle malattie rare e possono fruire delle necessarie informazioni relative alle esenzioni, all'accesso ai farmaci, agli ausili protesici e a tutte le prestazioni sanitarie. Attraverso il sito è inoltre possibile acquisire informazioni sulla normativa nazionale e regionale, ma soprattutto per la individuazione dei presidi nell'ambito della Rete delle sulle malattie rare, riguardanti la patologia di interesse, con i relativi contatti. Sul sito web www.malattierare.sanita.basilicata.it si possono acquisire le notizie riguardanti i progressi della ricerca e le principali scoperte scientifiche del panorama mondiale.



NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833382
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111
Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 348 5455806
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

Il Programma Val d'Agri ancora in 2^ commissione regionale. Sullo stato di attuazione degli interventi di viabilità ascoltato il presidente della Provincia di Potenza, Nicola Valluzzi

Sp 89, "i fondi (9,6 mln di €) mai stati impegnati"

Per i lavori di ammodernamento della strada provinciale che collega Roccanova a Sant'Arcangelo, dieci anni di chiacchiere e dichiarazioni al vento



"Per quanto riguarda la strada di collegamento Roccanova - SS 598, il decreto di assegnazione dei fondi (circa 9,6 mln di euro) risale al 2007 ma tali risorse non sono state mai impegnate". Questo il chiarimento che il presidente della Provincia di Potenza, Nicola Valluzzi, ha dato alla seconda commissione regionale nel febbraio scorso quando è stato ascoltato in merito all'attuazione del Programma operativo "Val d'Agri, Melandro, Sauro, Camastra" che con i fondi delle royalties petrolifere finanzia anche alcuni interventi della viabilità provinciale. Quindi per l'ammodernamento della strada provinciale n. 89 che collega Roccanova a Sant'Arcangelo per circa 10 km, non c'è nulla di concreto. Solo dichiarazioni al vento quelle di alcuni politici arrivati anni addietro a Roccanova dove avevano sottolineato imminenti lavori di rifacimento. Solo chiacchiere e promesse inutili smentite oggi dalle parole chiare del Presidente Valluzzi che alla Commissione ha fornito un quadro aggiornato sottolineando che si tratta di "una vicenda travagliata quella della viabilità della provincia di Potenza: le prime assegnazioni di risorse risalgono al 2004 con un blocco intorno al 2012". "I fondi programmati - ha spiegato il Presidente della Provincia di Potenza - ammontano a circa 38 milioni di euro per un totale di 14 interventi, di cui otto (circa 20 milioni di euro) sono stati conclusi. Si tratta delle strade di collegamento Racanello - Ponte S.Chirico Raparo - Fosso Reale - SS 598, galleria Intagliata - Fiumarella di Armento, Montemurro - SS 598, Armento - SS 598, dei lavori di messa in sicurezza della Fondovalle del Sauro, della SP n.25 - tratto da abitato di Grumento fino alla SP ex SS 103 e della SP 19 Moliternese e della sistemazione e consolidamento del tratto in frana sulla SP ex SS 103 - variante Moliterno. Per altri cinque interventi (SP 103 "Val d'Agri - area Pip abitato di Moliterno, Sp 19 Moliternese - strada Visciglieta - Sarconi, Sp 19 Moliternese, SP 32 ter - Castelmezzano e SP 13 - Pietrapertosa) sono stati programmati 8,33 mln di euro, di cui solo 4 mln di euro materialmente impegnati in bilancio. Per quanto riguarda la strada di collegamento Roccanova - SS 598, il decreto di assegnazione dei fondi (circa 9,6 mln di euro) risale al 2007 ma tali risorse non sono state mai impegnate. Complessivamente - ha concluso Valluzzi - devono essere ancora impegnate circa 17,5 mln di euro" Il presidente della 2^ Commissione, Giannino Romaniello, ha ribadito che "l'obiettivo della Commissione è quello di capire quali sono le reali criticità al fine di accelerare l'attuazione del programma operativo 'Val d'Agri, Melandro, Sauro, Camastra' per determinare ricadute positive sull'intera area".

E la popolazione di Roccanova si augura che questo serva realmente a capire la situazione ed attivare quanto prima quei miglioramenti viari che si attendono da anni. Proprio come la Provinciale n. 89 il cui ammodernamento è stato annunciato da oltre 10 anni.

Il presidente dell'Unione delle Province (Upi) Basilicata Nicola Valluzzi. L'emergenza ha azzerato le previsioni

Neve in Basilicata spesi 2 milioni di euro

"Non abbiamo più un euro per la manutenzione e la gestione ordinaria di strade e scuole"

Ora è solo un ricordo. Ma nel gennaio scorso le nevicate e maggiormente le bassissime temperature e il ghiaccio sono state autentiche emergenze che hanno interessato anche la Basilicata, causando danni soprattutto al settore viario e svuotato le casse degli enti che sono dovuti intervenire. E' il caso delle due province lucane, Potenza e Matera che hanno dovuto sostenere spese ingenti. "Affrontare l'emergenza determinata dalle nevicate delle scorse settimane è costato alle Province di Potenza e di Matera circa due milioni di euro, azzerando le previsioni di spesa garantite dai consigli fino alla fine dell'inverno". A sottolinearlo, in una dichiarazione rilasciata alla vigilia dell'assemblea dei presidenti delle Province svoltasi a Roma a metà febbraio scorso, il presidente dell'Unione delle Province (Upi) Basilicata, Nicola Valluzzi. "Si tratta - continua Valluzzi che è il presidente della Provincia di Potenza - di spese, in larga parte, senza copertura finanziaria che i presidenti di Provincia hanno dovuto autorizzare rispondendone in prima persona, per far fronte ai servizi di neve, di salatura delle strade, per interventi di estrema urgenza, come le caldaie rotte nelle scuole. Soldi che nei bilanci delle Province non ci sono, a causa dei tagli insensati operati dalla manovra economica del 2015". "Ma non sono solo i soldi per le emergenze a mancare- continua Valluzzi - non abbiamo più un euro per la manutenzione e la gestione ordinaria di strade e scuole e, senza manutenzione, le spese extra sono destinate ad aumentare ad ogni emergenza. Serve l'azzeramento degli ulteriori 650 milioni di tagli previsti a carico delle Province per il 2017 ma soprattutto un decreto legge che assegni le risorse necessarie per la gestione, nella sola Regione Basilicata, di circa 4.000 km di strade provinciali e di 130 edifici che ospitano le attività delle scuole superiori del territorio".

La Basilicata tra le prime regioni a chiedere lo stato di calamità al Ministero

Neve, danni per circa 140 mln di euro

Si è trattato di evento eccezionale .1950 le segnalazioni ricevute 100 i comuni interessati e tra questi c'è anche Roccanova

"Ingenti, come previsto sin dai primi sopralluoghi, i danni alle produzioni (ortofrutta, allevamenti e apicoltura) per oltre 91,5 milioni di euro (88.190.074,40 euro per la Provincia di Matera e 3.349.074,50 euro per la Provincia di Potenza), in particolare per ortive, agrumi e fragola. Mentre ammonta a oltre 45 milioni di euro la quantificazione dei danni alle strutture aziendali (40.362.488 euro per la Provincia di Matera e 5.522.124 euro per la Provincia di Potenza)". A rendere noto queste cifre l'assessore regionale alle Politiche agricole e forestali, Luca Braia, che ha proposto alla giunta regionale la deliberazione con la quale è stata approvata la delimitazione, a seguito delle nevicate e delle gelate straordinarie, verificatesi nel periodo compreso tra il 5 e il 12 gennaio 2017 nelle province di Matera e di Potenza e le aree dei Comuni che risultano danneggiate in seguito agli accertamenti tecnici, proponendo al ministero la declaratoria di eccezionalità dell'evento.

"Sono oltre 1950 le segnalazioni di danno pervenute al Dipartimento Agricoltura da parte degli agricoltori, dei sindaci dei Comuni interessati e dalle organizzazioni professionali - ha evidenziato l'assessore Braia - sottolineando che "è stato reso subito disponibile il modello da utilizzare per produrre la documentazione anche fotografica e, in poco più di un mese, i nostri tecnici regionali hanno effettuato tutti i sopralluoghi che ci hanno consentito con tempestività di delimitare le aree danneggiate per 100 comuni di cui 30 nella provincia di Matera e 70 nella provincia di Potenza". Tra questi c'è anche Roccanova. E nel precisare che "la Regione Basilicata è tra le prime regioni ad inviare la richiesta di calamità al Ministero, l'auspicio - conclude Braia - è ora quello che il ministro Martina, come preannunciato, dia seguito immediato al riconoscimento dello stato di calamità".

Cinghiali, ora c'è il "controllo a chiamata"

Gli imprenditori agricoli che avvistano gli ungulati nei propri fondi potranno fare richiesta di selecontrollori

"Controllo a chiamata", è questa la modifica introdotta dalla giunta regionale nel calendario venatorio e al Disciplinare per l'esercizio del prelievo controllato del cinghiale in applicazione ai piani provinciali di controllo della specie. Tutto questo - ha spiegato in una nota l'assessore regionale all'agricoltura Luca Braia "consentirà di aumentare gli abbattimenti e tutelare le colture agricole al fine di ovviare alle necessità manifestate dagli imprenditori agricoli in molti territori della regione e per rispondere alla crescita esponenziale delle domande di risarcimento per danni causati dai cinghiali nei fondi coltivati, ai veicoli e alle persone". I Comitati direttivi territorialmente competenti, così come gli imprenditori agricoli che avvistano cinghiali nei fondi di proprietà potranno così fare richiesta apposita di selecontrollori. "Inoltre- si legge ancora nella nota - abbiamo voluto chiarire la questione relativa ai cani limieri che dava adito ad interpretazioni non corrette. Il Disciplinare prevede l'abbattimento con metodo della girata, tra le metodologie di controllo numerico della popolazione del cinghiale". "La girata - conclude l'assessore Luca Braia - si potrà svolgere in forma collettiva mediante posizionamento di poste fisse e utilizzo di un conduttore armato ed un solo ausiliare limiere purché quest'ultimo abilitato esclusivamente tramite prove Enci, come specificato nel parere di Ispra espresso al piano di controllo del cinghiale per la provincia di Matera e dal Ministero delle Politiche agricole e forestali".





La sede di Roccanova sorta nel 2006 oggi è tra le più attive della Basilicata

Avis, 10 anni di solidarietà senza confini

Nell'anno di fondazione i soci erano 26, oggi quasi venti volte tanto
Raccolta del sangue, ma anche prevenzione e informazione medica



Dieci anni vissuti con intensa e crescente attività. Un impegno portato avanti sempre all'insegna della solidarietà che va oltre i confini comunali. Questa è la sede Avis di Roccanova, sorta nel 2006, ed oggi da tutti riconosciuta la punta di diamante delle sedi regionali. Quando i dirigenti regionali arrivano nel "Paese del vino" rimangono ogni volta entusiasti dell'impegno che questa associazione mette quotidianamente a favore della raccolta del sangue. Raccolta che nell'anno appena passato ha fatto registrare ben 605 donazioni, di cui 449 di sangue intero, 99 di plasma e 12 di piastrine. Al raggiungimento di questo risultato hanno contribuito i 516 soci, alcuni provenienti anche dai comuni vicini (Castronuovo S.A., Sant'Arcangelo, Gallicchio, Missanello, San Chirico Raparo). Un impegno di solidarietà senza confini sottolineato anche nel corso dell'assemblea generale svoltasi in un ristorante di San Brancato, non avendo a Roccanova una sala capace di contenere oltre 400 persone. Un'assemblea dove al di là dei numeri il presidente Rocco Nubile ha esposto le attività svolte, che non sono state solo quelle della raccolta del sangue, ma anche momenti di prevenzione medica attraverso interessanti convegni, e informazione anche nelle scuole sull'opera dell'Avis, come le lezioni tenute agli studenti dell'Isis di Sant'Arcangelo ricordate dal docente Giovanni Fraudatario. E poi l'impegno a proseguire ed andare avanti in direzione di una maggiore crescita della sede intitolata a "Rocco Di Filippo", giovane scomparso prematuramente, che oggi fa segnare un rapporto di oltre il 40% donatori/popolazione adulta. Il plauso per questi risultati espresso, dalla responsabile regionale accreditamento, Mariantonietta Pellicciari, dalla presidente provinciale, Enza Loriggio, dal responsabile della consulta giovani, Francesco Mastroberti, dal tesoriere regionale, Emanuele Leandro, dall'assessora comunale alle Politiche sociali, Maria Luisa Emanuele, dal medico di famiglia Rocco Lizza, dal medico prelevatore Antonio Bonito, e dal medico Giovanni Asprella. Si proprio lui, che dieci anni fa è stato il promotore della nascita dell'Avis roccanovese, nell'esprimere grande entusiasmo per questo percorso di crescita ha anche puntualizzato e rivendicato la piena applicazione della legge regionale 42 del 2009 che prevede il riconoscimento dell'esenzione del ticket per gli esami diagnostici e strumentali per quei soci che hanno effettuato 25 donazioni (quindi un' esenzione identificata con H3 sulla ricetta). Ma anche l'esenzione di altri particolari esami per chi ha effettuato un minimo di due donazioni nell'anno precedente (esenzione identificata con H3). Poi il riconoscimento della benemerenza d'oro al socio donatore Carmine Ciancia che ha raggiunto i dieci anni di donazioni e a seguire uno sketch comico-satirico del bravo Angelo Arcomano, degli *"Attori per Caso"*, sul "pressing" della prima richiesta di donazione. Infine gli adempimenti burocratici e il rinnovo del consiglio direttivo che, insieme alla riconferma di Anna Maria Cranco, Nicla De Risi, Antonio Di Filippo (socio onorario permanente),Giovanni Greco, Adriana Marrone, Giuseppe Marrone, Rosangela Risolino e Rocco Nubile ha registrato l'ingresso di nuovi componenti: Martina Arleo, Angelo Mario Bellizio e Giuseppe Pugliese. A sua volta il Direttivo in una successiva riunione ha rieletto Rocco Nubile, Presidente, Adriana Marrone, Viceprresidente, Giovanni Greco, Segretario e Anna Maria Cranco, Tesoriere.

(A. L.)

ROCCANOVA/Nella centralissima via Dante. La causa forse il propagarsi delle fiamme del camino

Incendio in un'abitazione salvi i due anziani novantenni

Tragedia evitata grazie alla prontezza di un giovane autotrasportatore che insieme a suo figlio e incurante del pericolo è riuscito a portare in salvo i due occupanti



Incurante del fuoco e del pericolo non ha esitato ad entrare in casa avvolta dalle fiamme e portare in salvo i due anziani occupanti. E' stato lui, Rocco Padula, insieme a suo figlio Prospero che hanno evitato una tragedia nella mattinata del quattro marzo scorso quando intorno alle 8,30 una casa ha preso fuoco nel centro storico del paese a causa molto probabilmente del propagarsi delle fiamme del camino. All'interno due anziani, lui 91 anni e la moglie 87. "Ho visto le fiamme dal lato opposto della casa, in via san Pietro - ha raccontato Rocco che fa l'autotrasportatore - ed ho subito capito la gravità, non ho esitato a fare il giro per arrivare in via Dante nel mentre chiamavo il 115". "Una volta arrivato davanti, un denso fumo occultava l'entrata, mi tremavano le gambe, ma la vita è ancora più importante della paura e quindi non ci ho pensato due volte ad intervenire - ha continuato nel racconto il giovane soccorritore - ho aperto la porta ed ho subito preso per mano l'anziana signora e poi il marito e li ho portati in strada". Sul posto i carabinieri della locale stazione, dopo una mezz'ora i vigili del fuoco di Villa d'Agri e poi anche quelli di San Chirico Raparo. In tutto una decina di unità al comando del caposquadra Antonio Cordasco, che hanno lavorato quasi quattro ore per spegnere le fiamme in una casa quasi totalmente distrutta. Per tutto il tempo tanta gente in strada e quattro dei nove figli degli occupanti (altri tre vivono fuori) erano sul posto visibilmente preoccupati. "Meno male che c'è stata la prontezza dell'amico Rocco che, non solo ha salvato i miei genitori ma mi ha subito avvisato dell'accaduto" ha detto il figlio Vittorio", mentre la sorella Carmela sconvolta e con voce tremante ha aggiunto "meno male che mio papà e mia mamma sono salvi, la casa si aggiusta". Intanto i vigili del fuoco erano intenti a sfondare il balcone del secondo piano per portare fuori una bombola di gas che poteva scoppiare causando ulteriori danni. Al lavoro anche gli operai dell'Enel intervenuti per operare il distacco dell'energia elettrica. Intanto un'ambulanza del 118 arrivava a casa di una nipote, dove erano stati portati i due anziani, visibilmente scossi. Nessuna ferita. Solo tanto spavento, per un incendio che poteva finire in tragedia.

Andrea Lauria

Sfilata di Carnevale organizzata dall'Associazione "Attori per caso"

A "Maschcaret" per le vie del paese



Non è il carnevale di Tricarico che proprio nel febbraio, nel momento in cui era nel pieno dello svolgimento, ha ricevuto dal Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo il riconoscimento di "valore storico e culturale nell'ambito della tradizione italiana e per questo inserito tra i più prestigiosi Carnevali italiani", al pari di Venezia, Viareggio, Putignano e altri. Né quello di Teana dove *l'Urs* è il protagonista di una tradizione etnoantropologica millenaria che negli ultimi anni la comunità teanese sta cercando di rivalutare proponendolo anche a livello di fruizione comprensoriale. Ma il carnevale di Roccanova è comunque un momento di coinvolgimento generale e di divertimento, come è giusto che sia questo avvenimento. Non c'è una maschera tipica se non quella fatta di un travestimento alla buona; con stracci vecchi e la faccia tinta col carbone a significare un carnevale povero nel solco della tradizione contadina. E qualcuno l'ha anche proposta nell'ambito "da M*ascharet"* svoltasi il 26 febbraio scorso ed organizzata come avviene già da alcuni anni dall'Associazione "Attori per caso". Con Angelo Arcomano, animatore di questa organizzazione, che già nei giorni precedenti, anche attraverso i social network, aveva chiamato a raccolta grandi e piccini per un appuntamento all'insegna della baldoria. Ed in tanti hanno risposto, nonostante il tempo impietoso che ha costretto tutti a sfilare avvolti dalla nebbia e sotto una fastidiosa pioggia. Singole maschere, la maggior parte all'insegna della modernità, ma anche carri allegorici si son ritrovati nel parcheggio sotto via Vittorio Emanuele e poi hanno percorso le vie principali del paese all'insegna della musica, dello scherzo e dell'animazione. La baldoria e poi continuata in piazza tra canti e balli per festeggiare e piangere la morte di "*Carnuer*" bruciato sul rogo. Scherzi e balli che si sono ripetuti anche la sera dopo nell'oratorio della parrocchia di San Rocco nel Carnevale per i più piccini organizzato dal parroco don Domenico.

VENDESI
Appartamento di 65 mq.- 4 vani e servizi più terrazzo. Salita Ponte n. 2- Roccanova
Proprietà: Antonia De Pierro - **Tel 0572-81135**

VINI CER VINO
"Il Grottino di Roccanova"
Az. Ag.Vitivinicola di Petruzzelli Vincenzo
C.da Marchese - 85036 Roccanova (Pz)
Tel. Fax 0973.833243 cell. 347.6729185
e-mail:cervinovini@libero.it
VINI CERVINO

Per i contadini segnava l'arrivo della bella stagione coincidente con la crescita e la prosperità

L'equinozio, festa di primavera

L'allungarsi delle giornate e il calore del sole favorivano il ritorno della vita tra i campi e la possibilità di una maggiore attività agricola

Il termine «equinozio» deriva dal latino *aequinoctium*, composto di *aequus* (uguale) e *nox noctis* (notte); "notte uguale". Il significato del termine è *notte uguale al giorno* ovvero che si avranno un egual numero di ore di luce e oscurità.

Gli equinozi si verificano quando nel corso dell'anno il sole si presenta all'intersezione tra l'eclittica e l'equatore celeste. Nell'arco dell'anno sono due, uno a Settembre a partire dal quale le ore di luce diminuiscono progressivamente fino al Solstizio d'Inverno, e uno a Marzo a partire dal quale le ore di luce aumentano fino al Solstizio d'Estate. Nell'emisfero settentrionale (il nostro) l'equinozio d'autunno si verifica il 22 o il 23 settembre mentre l'equinozio di primavera si verifica il 20 o 21 marzo. Nell'emisfero meridionale, invece, questi eventi sono invertiti. Quest'anno, 2017, l'equinozio di primavera si è verificato Lunedì 20 Marzo alle ore 10:29.Per quasi tutti i popoli antichi e in quasi tutte le religioni del passato l'equinozio di primavera era la celebrazione più importante dell'anno solare e agrario. Si trattava di una ricorrenza presente in quasi tutti i calendari del mondo e quindi anche in quello della comunità agricola roccanovese.

Per i nostri contadini esso segnava l'arrivo della bella stagione che coincideva con la crescita, il benessere, la prosperità. L'allungarsi delle giornate e il calore del sole favorivano il ritorno della vita tra i campi e la possibilità di una maggiore attività agricola.



Lavori nei campi a Roccanova-anni '50

L'aumentare delle ore di sole simboleggiava la vittoria della luce (divina) sull'oscurità (tenebre). Era una festa ... la così detta "festa di primavera". In ogni epoca e cultura riti e celebrazioni ad esso collegato erano simboleggiati da diverse attività che ne spiegavano il senso all'interno di un mondo che non ce più. Un aspetto interessante è dato dal fatto che, pur essendo i popoli che la celebravano molto diversi e spesso lontanissimi nel tempo e nello spazio i festeggiamenti avevano sempre caratteristiche, simboli e significati comuni ai quali si aggiungevano poi riti particolari del luogo, dell'epoca e della religione praticata. Le celebrazioni legate all'equinozio primaverile erano strettamente legati al risveglio della natura.

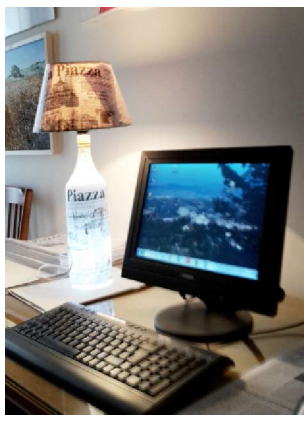
Come per altre festività stagionali antiche questo evento è stato in parte assorbito dalla chiesa cristiana ed associato a due giorni santi in particolare: il primo è la festività dell'Annunciazione della Beata Vergine Maria che cade non a caso il 25 marzo; Il secondo, naturalmente, è la Pasqua. A tal proposito la comunità contadina roccanovese sino a pochi decenni fa ripeteva ogni anno un antico rito religioso, certamente di origini ancestrali che da rito pagano è divenuto con i dovuti aggiustamenti e nel corso del tempo un rito religioso-cristiano. Esso riguardava proprio la luce e il prolungarsi delle giornate. Il giorno dell'Annunciazione (25 Marzo) veniva ricordato dal popolo contadino come giorno dell'Illuminazione. Accadeva in quel tempo che a sera, verso le ore 20:00, nella cappella della Santissima Annunziata, in Piazza del Popolo, durante la celebrazione della messa vesprina, avveniva il rituale. Qui tutti i ceri posti sul candelabro appeso al soffitto, quelli dell'altare maggiore e quelli degli altari minori venivano accesi. Essendo sera tardi, per effetto del buio, tutti quei ceri emanavano una luce talmente intensa da simboleggiare così il prolungarsi del giorno e delle giornate che dovevano venire.

Vito Padula

Una lampada realizzata con materiale riciclato grazie all'hobby di un affezionato lettore

E "la Piazza" si…accende

Vetro e plastica che tornano a nuova vita grazie all'ingegno di Domenico Appella



La Piazza si illumina. E lo fa grazie ad un nostro affezionato lettore. Domenico Appella, giovane di Sant'Arcangelo con origine roccanovese (sua mamma Antonietta Lauria è infatti di Roccanova e sposata a Sant'Arcangelo con Giuseppe Appella) che alla sua professione di pizzaiolo, che svolge a Forlì, lega un hobby che sta diventando un vero e proprio mestiere: quello di realizzare lampade artigianali e complementi d'arredo per la casa e l'ufficio. Il materiale utilizzato è tutto di riciclo: vetro, plastica, legno. Così dal riutilizzo di una bottiglia di vetro di 2 litri, una fascia di plastica rigida, con l'aggiunta di un metro di filo ed un piccolo interruttore nasce una lampada. Poi l'idea di personalizzare l'oggetto con l'incollaggio di alcune pagine del nostro giornale. Ed ecco che la Piazza prende luce. Si illumina grazie all'inventiva di Domenico Appella che nel tempo libero si ingegna portando a nuova vita materiale ormai in disuso. Da qui la creazione di semplici, ma altrettanto originali, lampade artigianali perfettamente funzionanti e funzionali per ogni tipo di arredo.

Originario di Francavilla Sul Sinni dal 1991 vive a Bastia Umbra

Associazione Lucani in Umbria, Francesco Donadio è il nuovo presidente

L'Associazione dei lucani in Umbria ha un nuovo presidente. Si tratta dell'ing. Francesco Donadio, residente a Bastia Umbra, ma originario di Francavilla Sul Sinni. La sua elezione è avvenuta a grande maggioranza nel Direttivo riunitosi a fine gennaio scorso nella sede di Colombella di Perugia. Donadio, che vive in Umbria dal 1991, succede al prof. Peppino La Rocca di Città di Castello, originario di Castronuovo Sant'Andrea che ricoprirà la carica di Vice Presidente insieme al prof. Mario Ricciardulli di Bettona, originario di Senise. "La Rocca e Ricciardulli, colonne storiche dell'Associazione, hanno confermato il pieno appoggio al nuovo direttivo e al nuovo Presidente che - si legge in un comunicato stampa - potrà contare su una squadra competente e ricca di nuove idee e voglia di fare". L'Associazione Lucana in Umbria promuove tutte le iniziative atte a divulgare la cultura Lucana e a facilitare l'interscambio culturale fra Basilicata e Umbria. "Per me è un onore ricoprire la carica di Presidente. Provo un grande senso di responsabilità e sento il desiderio di ringraziare tutti voi per avermi scelto". Queste le prime parole di Donadio che ha immediatamente ringraziato il presidente uscente per il duro lavoro fin qui svolto. "La presenza di persone di origine Lucana in Umbria è importante- ha aggiunto il neo presidente - segno che questa regione ha saputo e sa accogliere i silenziosi figli della Basilicata come propri figli. Questa è per noi una seconda casa e con le nostre iniziative e il nostro lavoro offriremo agli Umbri un po' della nostra cultura, convinti di poter condividere fra noi il meglio di entrambe le Regioni". Il tutto in linea col tema "Terra d'emigrazione, terra d'immigrazione" dell'assemblea annuale dei lucani nel mondo che si è svolta a Potenza agli inizi di marzo scorso.

Basilicata, terra di Trekking

Iniziative dell'Apt per potenziare questo settore

Cresce e si rafforza l'interesse per il turismo "outdoor" ed il trekking in particolare rappresenta per la Basilicata una delle offerte tematiche con particolare potenzialità di sviluppo. È il motivo principale per cui l'Apt (Azienda di promozione turistica) sta investendo nella promozione di questo settore, con la consapevolezza che un po' tutto il turismo sportivo, con la sua variegata offerta di attività da praticare all'aria aperta, coinvolge l'intera Basilicata, particolarmente ricca di qualità paesaggistica e culturale. "E per raggiungere in maniera mirata la nicchia di pubblico direttamente interessata, una delle ultime azioni dell'Apt- spiega una nota dello stesso ente - è stata la realizzazione di uno speciale sulla regione in collaborazione con TREKKING&Outdoor, rivista di settore affermata e autorevole". L'opuscolo, di 64 pagine, dal titolo *"Basilicata da vivere"*, stampato in 50mila copie, è stato distribuito su tutto il territorio nazionale in allegato al numero di febbraio/marzo 2017 della rivista, sia in edicola che ai 5mila abbonati, oltre che sul portale www.trekking.it.

L'uscita è stata accompagnata dall'invio di un'apposita newsletter ad una mailing list composta da 70mila indirizzi di appassionati, giornalisti, enti e addetti ai lavori, oltre ad un articolo di presentazione dello speciale, pubblicato sulla rivista. I contenuti dello speciale monografico verranno anche inseriti nella sezione dedicata ai reportage della testata online Trekking.it, punto di riferimento sul web per gli amanti dei viaggi all'aria aperta e del turismo outdoor. Gli articoli resteranno visibili direttamente nell'home page del portale per un mese, successivamente rimarranno visibili nella sezione dedicata ai reportage senza scadenza alcuna. L'iniziativa si aggiunge ad altre azioni già realizzate nella promozione del trekking e dell'outdoor, anche in collaborazione con gli operatori del territorio, visibili sul portale www.basilicataturistica.com.

VENDESI

Terreno agricolo di un ettaro in C.da Valleranno di Roccanova. Uliveto con circa 120 piante. Terreno in piano comodamente accessibile e con piccolo boschetto

Proprietà Domenico Noia tel. 338-4191215

F.lli ARCOMANO

EDICOLA DAL 1919

ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - FOTO - CINE - OROLOGI - "CB"
ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI

Via Dante, 2 tel./fax: 0973.833014 - ROCCANOVA (Pz)
http:/wwww.arcomano.it

AZIENDA AGRICOLA CHIARADIA

Chiaradia Giuseppe

AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA

Vini IGP e DOP

La piacevolezza del vino nel fascino della storia

Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

ALISA

La prima immagine
adagiata nel grembo materno
ha deflagrato le mie incertezze.
la tua luce
ha colmato i miei vuoti.
Ho accarezzato la tua crescita
e ti ho amato da sempre.
Gocce di gioia ricopriranno
le mie gote rugose
quando i nostri occhi
potranno godere di te,
esprimere quello che per mesi
abbiamo custodito,coccolato,desiderato.
La tua freschezza e la mia finta saggezza
intersecano i nostri sguardi velati da una unica parola: AMORE.
Negli anni ti racconterò favole,storie di paese,
la mia infanzia,
canterò i cartoni di altri tempi.
Le tue braccia vigorose
sosterranno la mia fragilità,
e percorreremo una parte di strada insieme.

13/03/2013

nonna Gio di Roccanova

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 28 Febbraio = **1501**

NATI = nessuno

MORTI = 1

Pacheco Alessandro, n. Roccanova 1935, agricoltore, il 05.03 a Villa d'Agri

IMMIGRATI =2 **EMIGRATI = 4**

MATRIMONI = nessuno

Lauree

Francesca Soave, n. 1992, di Giovanni e di Maria Nicodemo, residente a Roccanova, il 22 marzo scorso ha conseguito la laurea magistrale in **Farmacia,** nell'Università di Parma, riportando la votazione di 101 su 110.

Tesi sperimentale: *"Effetti antiproliferativi di inibitori di FGFR in linee cellulari di carcinoma polmonare non a piccole cellule".*

Alla neo dottoressa vanno le felicitazioni de la Piazza

GENERAL ELETTRO Nicodemo
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
338.9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

VERSACE Ray-Ban EMPORIO ARMANI HOGAN JUSTCAVALLI
MAXI OTTICA STALFIERI
D&G GUCCI CARRERA
Controlli Optometrici della Vista GRATIS
Applicazioni di tutti i tipi di lenti a contatto OCULISTA IN SEDE
FRANCAVILLA IN SINNI (PZ) Via L. Ciminelli, 9 - tel. 0973 577675
LAURIA (PZ) - Località PECORONE - tel. 0973 821649

Fattoria Malaspina Valle dell'Andro
C.da Valle Dell'Andro
85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Cell. 339 2658229
PUNTO VENDITA
Via xx Settembre, 67
Sant'Arcangelo (PZ)

AGENZIA ARLEO Onoranze Funebri
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

Roccanovesi nel mondo

E' morta a 83 anni Assunta Panetta

Emigrò nel 1958 in Argentina e poi nel 1972 a Torino

Il 30 gennaio scorso, all'età di 83 anni, è morta a Torino Assunta Panetta, vedova Sofia. Nata a Roccanova nel 1933 era emigrata in Argentina nel 1958 dove aveva raggiunto il marito. Dal Paese dell'America latina fece ritorno a Roccanova nel 1971 e l'anno dopo emigrò nuovamente; questa volta a Torino. Da un paio d'anni, per motivi di salute, non veniva a Roccanova, dove tornava ogni estate. Era solita fermarsi in piazza davanti o nel bar della nipote Rosa Racioppi, dove con sorriso cordiale salutava tutti. "A Roccanova verrò sempre ci disse una volta, è il mio paese". E a Roccanova è voluta tornare anche per l'ultimo viaggio. Da Torino la salma è stata traslata e tumulata nella cappella di famiglia nel cimitero di Roccanova.

Ai figli Claudio, Rossana e a tutta la famiglia Panetta-Sofia la Piazza, di cui Assunta è stata tra i primi abbonati di Torino, esprime le più sentite condoglianze.

E' morta a Torino Cenzina Greco

Aveva 73 anni

All'età di 73 anni è morta il 22 febbraio scorso a Torino Rosa Vincenza Greco. Nata a Roccanova nel 1943 all'età di 23 anni era emigrata a Torino insieme al fratello Enzo, scomparso nel 2013. Qualche anno dopo, nel capoluogo piemontese la raggiunse anche l'altro fratello Riccardo Greco, medico chirurgo che ancora oggi vive e lavora in Piemonte. Cenzina Greco, come la chiamavano tutti, veniva ogni anno a Roccanova e soggiornava anche a Castronuovo, paese di origine del suo compagno Agostino. La salma è stata tumulata nel cimitero di Torino

Al compagno, ai quattro figli, al fratello Riccardo e a tutta la famiglia Greco, vanno le condoglianze della Piazza.

E' morta a Torino Biagina Pesce

Aveva 63 anni

All'età di 63 anni è morta a Torino Biagina Pesce. Quarta di sei figli, di Alessandro Pesce e Lucia Bellizio, era nata a Roccanova nel 1954 e all'età di 22 anni, dopo essersi sposata l'anno prima con Antonio Palma, è emigrata a Cuorgnè, in provincia di Torino. Nel capoluogo piemontese si è spenta il sei marzo scorso. La salma è stata tumulata nel cimitero di Torino.

Al marito, ai figli e a tutta la famiglia Pesce-Palma le condoglianze della Piazza.


Emanuele Informatica
Vendita e assistenza di computer e software
Materiale per videosorveglianza
Installatore internet wifi Globalcom Basilicata
Via San Rocco 81
85036 Roccanova (pz)
tel: 0973 833633
fax: 0973 1980112
cell: 345 7029002
email: emanueleinformatica@gmail.com
P.iva: 01431310760

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

PALMA ASSICURAZIONI
AGENZIA ASSICURATIVA PLURIMANDATARIA
Corso Vercelli 146/c, TORINO
Tel. 011/2052518
Fax 011/2054394
info@palmassicurazioni.it
seguici su facebook /palmassicurazioni/
www.palmassicurazioni.it

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



PASQUALE GRIPPO

Il Giurista, il Cassazionista e l'Uomo Politico

La conclusione del discorso di Grippo fu veramente impressionante. Egli disse: <<*Noi abbiamo, onorevoli colleghi, ereditata una Patria ed abbiamo una unità, che molti di noi non contribuirono a fare, ma che abbiamo il dovere sacrosanto di trasmettere a coloro che verranno dopo di noi. E* se *venisse un giorno, in cui* si *pronunziasse il funesto dissidio tra la libertà e l'unità, io, da mia parte, non esiterei un momento nella scelta* >>. Pasquale Grippo, con la sua grande autorità, acquistata nel campo scientifico e professionale, s'impose al rispetto anche de gli avversari politici. Nel novembre 1914, Antonio Salandra, nel formare il suo secondo Ministero, affidò il portafoglio della Pubblica Istruzione a Grippo, che era considerato <<*come il più autorevole rappresentante del/a Destra liberale*>>.

Pasquale Grippo - nominato senatore il 6 ottobre 1919 - si spense a Napoli il 16 novembre 1933. Negli ultimi anni della sua vita, quest'uomo sentì l'orgoglio di aver condiviso la grande responsabilità politica del Ministero Salandra, che dichiarò la guerra all' Austria, per dare all'Italia i confini, segnati dalla natura e dalla storia.

fine

Da Saverio Cilibrizzi. I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 183-188

Dr. **Giovanni PORFIDIO**
Medico-Chirurgo
Specialista in Malattie Reumatiche
Università di Siena
Visite su appuntamento
Senise 3287678088
Lauria 0973823496
Viggiano 097561400
Castronuovo S.A. 0973835438
Terme di Latronico 0973859238

Campionato alle battute finali. Ancora tre partite per migliorare l'11° posto in classifica

Roccanova, solo poche gioie

Derby in dolce-amaro con le capoliste. 2-2 con la Santarcangiolese e sconfitta (3-0) a Castronuovo. Due vittorie, due sconfitte e tre pareggi nelle ultime 7 partite



Ci sono ancora quattro partite a disposizione del Roccanova per cercare di migliorare una classifica che vede i ragazzi di mister Luca Malaspina al quart'ultimo posto in classifica con 28 punti. E soprattutto cercare di dare un senso alla stagione calcistica ormai in dirittura d'arrivo. Eppure la squadra biancoceleste non ha demeritato ed in alcune gare avrebbe potuto raccogliere molto di più del magro bottino fatto di due vittorie e tre pareggi conquistati nelle ultime sette partite. Ma a volte la mancanza di concentrazione, soprattutto sul finire di gara, e altre volte i singoli episodi hanno finito per condizionare il risultato. Proprio come è successo nel derby con la capolista Santarcangiolese dove sul campo di Castronuovo(dove il Roccanova giocherà fino alla fine del campionato) capitan Graziano e compagni avrebbero sicuramente potuto agguantare la vittoria se nei minuti di recupero non ci fosse stato l'infortunio dell'autogol che ha consentito agli ospiti di portarsi sul 2-2. Ma soprattutto se un arbitraggio alquanto approssimativo e con decisioni a volte assurde non avesse finito per condizionare la gara a danno del Roccanova. Niente da fare, invece, nella domenica successiva, quando sempre a Castronuovo, ma questa volta in versione trasferta, la squadra biancoceleste si è dovuta arrendere alla supremazia dei padroni di casa che hanno dimostrato di essere capolista con un punto in più sulla Santarcangiolese e avere le carte in regola per il salto in Promozione. Ed anche in questa gara, almeno nei minuti iniziali il Roccanova non ha sfigurato. Anzi si è proposto, forse più degli avversari, con azioni più convincenti. Ed anche quando è arrivato il vantaggio dei padroni di casa, intorno al 20', il Roccanova non si è disunito, subito dopo ha avuto la chance del pareggio sprecata malamente. Poi con il raddoppio ed il terzo gol nel giro di 22' il Castronuovo ha fatto valere la sua classe ed affermato la supremazia della capolista portando a casa un derby con pieno merito per 3-0. Così come era finita anche all'andata. Nelle altre cinque gare il Roccanova ha raccolto otto punti con due vittorie e due pareggi. Buona la gara interna con vittoria per 1-0 sul Viggianello e buona anche l' affermazione in trasferta 2-1 in rimonta contro il fanalino di coda Grassano, con doppietta di Andrea Corizzo. Completano il pareggio interno (1-1) con il Tito, il pari esterno a Viggiano (1-1) e la sconfitta esterna per 2-0 a Montemurro. Ma ci sono ancora altre tre partite per cercare di recuperare punti per migliorare una classifica alquanto "anemica".

Intanto il bilancio dopo 23 partite parla di 11° posto in classifica fatto di 7 vittorie, 7 pareggi e 9 sconfitte; 30 i gol subiti e 24 quelli realizzati. Otto a testa realizzati da capitan Andrea Graziano e Andrea Corizzo.

Proroga decreto Balduzzi fino al 30 giugno 2017

Defibrillatore, sospeso l'obbligo per le società sportive dilettantistiche



Sospensione dell'obbligo di utilizzo dei defibrillatori sino al 30 giugno 2017 per tutte le società sportive dilettantistiche. E'quanto riportato sul comunicato n. 62 del 09 gennaio scorso del Comitato regionale della FIGC di Basilicata per informazione a tutte le società sportive della Basilicata.

"Il Decreto Balduzzi - si legge nel comunicato regionale - viene sospeso fino al **30 giugno 2017**. La disposizione è contenuta nella Legge 15 dicembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 294 e diffusa *attraverso una nota del CONI* a tutte le federazioni sportive". "L'obiettivo della **sospensione-** continua il comunicato - in ordine all'obbligo di dotazione ed all'impiego dei defibrillatori semiautomatici da parte di t**utte le società sportive dilettantistiche**, è quello di consentire il completamento delle attività di formazione degli operatori al corretto utilizzo di questi strumenti, in modo particolare in quei comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016 e per i quali erano già state introdotte misure specifiche nel decreto-legge 189 del 17 ottobre scorso".

ABBONATEVI

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza".** Abbonamento ordinario **€ 25,00;** sostenitore **€ 30,00;** contributo straordinario **€ 50,00.** Estero **50,00.** Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)** http://www.arcomano.it/la piazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

Campionato verso la conclusione. Ancora due partite per i piccoli del Roccanova

"Giovanissimi", stop & go

Sconfitta inaspettata contro il Latronico. Pronto riscatto con il Lauria



Si avvia a conclusione il campionato per i piccoli del Roccanova. Ancora due partite e si chiude la stagione 2016/2017 dei "Giovanissimi". Un campionato che sul piano dei risultati finora non ha portato grosse soddisfazioni ai ragazzi allenati da mister Vincenzo Bellizio che negli ultimi tempi non ha potuto neanche contare sulla collaborazione tecnico- organizzativa di Luciano Bellitto che ha dovuto lasciare per motivi di lavoro. Ma era una questione già preventivata dalla dirigenza della Polisportiva al momento dell'avvio del torneo quando ha dovuto fare affidamento su pochi elementi in età di categoria (2003/2004)e per la maggior parte ragazzi che per la prima volta sono stati impegnati in un campionato provinciale. Ma alcuni acuti pure ci sono stati. Come il pronto riscatto contro il forte Lauria battuto per 6-5 con una prestazione di orgoglio sul neutro di Castronuovo (dove il Roccanova gioca le gare interne), dopo l'inaspettata sconfitta interna con il Latronico vittorioso per 5-3. Ma al di là dei risultati sportivi che pure contano, se non altro per l'iniezione di entusiasmo e fiducia per il prosieguo dell'attività, positivo è senz'altro il fattore crescita dei piccoli atleti, alcuni dei quali hanno dimostrato di avere buone qualità tecniche. Ma veniamo ai risultati con in evidenza la bella vittoria ottenuta in casa ed in rimonta per 3-2 contro un forte Rotonda, firmata dai gol di De Mare , Petruzzelli, e Tafa . Poi una fase no, con uno striminzito pareggio esterno per 3-3 conquistato contro il fanalino Francavilla dei F.lli Cafaro. A seguire tre sconfitte di seguito: in casa contro la capolista Chiaromonte che si è imposta per 6-1, a Sant'Arcangelo dove l'Acs ha vinto di misura per 4-3, sul neutro di Castronuovo dove il Roccanova è stato battuto per 5-3 dal Latronico che fino ad allora aveva racimolato pochissimi punti. Poi il pronto riscatto contro il forte Lauria battuto per 6-5. E l'entusiasmo è tornato.

A tre gare dalla fine del torneo il bilancio del Roccanova è fatto di 9 sconfitte, 4 vittorie e un pareggio. 41 i gol fatti e 65 quelli subiti.

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

BIO BALÙ
www.biobalu.com
"Scegli la migliore cosmesi naturale, biologica e certificata"

GLOBAL COM BASILICATA
CONVENIENTE SENZA CANONE SENZA LIMITI DI GB
Internet veloce e senza linea fissa
www.globalcombasilicata.it - 0973.21008

STUDIO TECNICO
Giuseppe Andrea CRANCO
Geometra
Rilievi topografi, accatastamenti, frazionamenti, riconfinamenti, pratiche catastali generiche, valutazioni immobiliari, certificazioni energetiche, consulenza alle imprese, progettazione e direzione lavori, pratiche edilizie varie.
Via Salita Catuna, 32 - 85030 Castronuovo di Sant'Andrea (PZ)
Tel./FAX 0973/835149 - Cell. 347-5653694
e-mail: giuseppe.cranco@libero.it